

## LA COMUNITÀ ECUADORIANA SI RIUNISCE

# Stasera in via Sestri la fiaccolata organizzata da amici e parenti

I numeri dei latinos in città: 18mila regolari e 4mila "fantasmi". Crescono gli infermieri

MAGLIETTE e candele bianche. Con un *hashtag* che in queste ore sta ottenendo tantissime condivisioni sui social network: #giustiziaperjefferson. Questa sera a partire dalle 21 in via Sestri (altezza del curvone) è stata organizzata una fiaccolata per ricordare Jefferson Tomalà, il giovane sudamericano ucciso domenica pomeriggio in una colluttazione con la polizia.

Ad organizzare l'iniziativa una decina di amici genovesi dell'elettricista morto. Alla fiaccolata parteciperanno anche alcuni familiari e parenti del giovane ucciso. Con in testa il fratello Santiago e la sorella Jessy. Non ci sarà, invece, la madre Lourdes Garcia che nel pomeriggio incontrerà i giornalisti all'interno dello studio dei suoi avvocati Andrea e Maurizio Tonnarelli. In piazza scenderanno anche molti rappresentanti dalla comunità latinoamericana di Genova. Ancora non è chiaro il percorso scelto e soprattutto i numeri delle persone che presenzieranno all'evento. Non mancherà una rappresentanza discreta delle forze dell'ordine proprio per evitare che si creino momenti di tensione. Anche per questo Roberto Traverso, segretario del Siap ha evidenziato come sia ne-

cessario che «manifestazioni di solidarietà pubbliche non degenerino in gogne mediatiche o attacchi agli operatori di polizia». Ieri sera il consolato dell'Ecuador a Genova con una nota ha espresso tristezza per l'accaduto e ha formalizzato le condoglianze ai familiari del giovane connazionale. A Genova ad oggi gli ecuadoriani regolari sono circa 18 mila. Viene stimato un numero di almeno 4mila "fantasmi", e cioè senza permesso di soggiorno ma ugualmente residenti nel capoluogo ligure. Secondo una recente statistica la comunità dell'Ecuador è concentrata soprattutto nel ponente genovese e in Valbisagno. I quartieri principali sono Sampierdarena, Cornigliano, Certosa, Marassi e Staglieno. Le professioni maggiormente diffuse sono quelle di muratore e badante. Anche se ultimamente è stata registrata un'impennata di infermieri, operatori sanitari e falegnami.

T. FREG. - M. GRA.



La madre in lacrime tra gli agenti della questura

FORNETTI

